ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Varese

U.O.C. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali – Area TRRN

Prot. n. PEC/ac Varese,
Class. 6.3 Pratica n. 139/2010

OGGETTO: Comune di Saronno - Piano di Governo del Territorio - Osservazioni ex art. 13 comma 6 LR 12/2005.

All'Autorità Competente per la VAS
All'Autorità Procedente per la VAS
Comune di SARONNO

e p.c. Al Responsabile del
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
ASL della Provincia di Varese
Varese

Con riferimento alla Vs. nota prot. 1876 del 17/01/2013 con la quale si informava che il Consiglio Comunale ha adottato gli atti del Piano di Governo del Territorio e si metteva a disposizione la documentazione relativa al PGT adottato, si inviano in allegato alla presente le osservazioni formulate dalla scrivente Agenzia, ai sensi dell'art. 13 comma 6 della L.R. 12/2005.
Inoltre si informa che, ai sensi di quanto previsto dal vigente tariffario (aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione di ARPA n. IV/22 del 29.09.2009) è in corso di emissione la fattura per l'importo di 525,00 € +IVA, per l'espressione di parere su strumento urbanistico complesso, (VAS/PGT) riferito a tutto l'iter della valutazione ambientale strategica.
Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento, richiedendo cortesemente di informare la scrivente Agenzia in merito agli sviluppi successivi del Piano, in particolare alla delibera di approvazione del PGT.

Distinti saluti.

Il Direttore di Dipartimento
Dott. Maria Teresa Cazzaniga

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Maria Teresa Cazzaniga, ai sensi degli articoli 20 e 21 del Dlgs.82/2005

N° allegati: 1
Descrizione allegati:
1. osservazioni ex art.13 comma 6 LR 12/05

Dipartimento di Varese Via Campigli, 5 – 21100 Varese – Tel. 0332.327740 – 719 – 745 – Fax 0332.312079– 313161
Indirizzo e-mail: varese@arpalombardia.it IndirizzoPEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Varese

U.O.C. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali – Area TRRN

Prot. n. PEC/ac Varese,
Class. 6.3 Pratica n. 139/2010

OSSERVAZIONI EX ART. 13 COMMA 6 L. R. 12/2005

COMUNE: Saronno
PROVVEDIMENTO: Adozione del PGT
ATTO DI ADOZIONE: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 20 dicembre 2012

Il presente Dipartimento ARPA ha già espresso le proprie osservazioni alla proposta di variante al Piano di Governo del Territorio vigente e al Rapporto Ambientale durante il processo di VAS, inviandole con nota prot. n. 134292 del 02 ottobre 2012. Si ricorda che tali osservazioni erano state formulate sulla base della documentazione inerente il Piano di Governo del Territorio presente sul sito web regionale SIVAS nonché sul sito web del Comune, come da Vs note prot. n.26438 del 25 agosto 2012 e n. 29965 del 10 settembre 2012, costituita dal Documento di Piano, dal Rapporto Ambientale e dallo Studio Geologico con i relativi elaborati.

Prima di entrare nel merito dell'analisi della compatibilità ambientale degli interventi in previsione, si osserva che tra la documentazione inviata sono presenti sia la Dichiarazione di Sintesi, sia il Parere Motivato, in cui dovevano essere discusse le precedenti osservazioni formulate dagli Enti e riportate le relative controdeduzioni e/o il recepimento delle osservazioni stesse (punti 6.7 e 6.8 allegato 1a DGR n. 9/761 del 10.11.2010). All'interno di quest'ultimo sono state espresse delle precisazioni in risposta alle osservazioni degli enti, nonché delle prescrizioni che avrebbero dovuto essere recepite all'interno della documentazione del PGT come condizione per l'espressione del parere favorevole dell'autorità Competente.

Dall'analisi della documentazione si osserva che il Rapporto Ambientale ha subito un'integrazione rispetto alle "Misure di sostenibilità per gli ambiti di trasformazione" con individuazione di alcune misure di sostenibilità da perseguire nell'attuazione del piano, applicate a specifiche tipologie di ambiti di trasformazione.
Si evidenzia inoltre che l'applicazione del BAF agli ambiti di trasformazione restituisce dei dati, il cui valore è diverso da come tabellato nella versione di luglio del R.A.: tale incongruenza potrebbe essere legata all'inserimento di un'ulteriore tipologia di ambiti di trasformazione siglata ATUab, di fatto non legata all'aggiunta di nuovi ambiti, ma associata ad una ridenominazione di alcuni, inseriti nella tipologia ATUa e/o ATUb, già identificati in fase di proposta di Piano, come si evince dal dettaglio nelle schede degli ambiti stessi (DdP_03), e generale sottrazione di estensione territoriale totale per ogni tipologia di area (riscontrabile con relativa nota nelle tabelle "parametri urbanistici e funzioni previste" delle schede degli ambiti).

Il paragrafo dedicato alla valutazione della pressione esercitata dalla realizzazione delle aree di trasformazione in ambiti sensibili è stato implementato con cartografia di maggior dettaglio per ogni ambito territoriale, atta alla verifica di sovrapposizioni tra le aree e i vincoli presenti sul territorio, la fattibilità geologica e la zonazione del rischio.

Dipartimento di Varese Via Campigli, 5 – 21100 Varese – Tel. 0332.327740 – 719 – 745 – Fax 0332.312079– 313161
Indirizzo e-mail: varese@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

Si osserva favorevolmente che rispetto alla richiesta di approfondimento della vincolistica legata all'area soggetta a trasformazione, le schede dei singoli ambiti sono state riviste con l'inserimento di appropriate note (DdP_03_schede di approfondimento); si richiama invece l'attenzione sulla necessità di definire eventuali misure di tutela ambientale, limitate allo stato attuale a brevi note prescrittive in ogni singola scheda piuttosto che evidenze cartografiche con note a legenda.

In riferimento alle prescrizioni annotate per quegli ambiti gravanti nelle fasce di rispetto fluviale del Torrente Lura, si evince che, nonostante la reticenza espressa nelle "azioni correttive" del parere motivato alla osservazione fatta da codesto Ente, in merito alle misure per la riduzione del rischio idraulico, si è ritenuto utile prescrivere che "tutti gli interventi dovranno individuare misure per la riduzione del rischio idraulico derivanti dal torrente" e sia stato inserito, tra la documentazione adottata, l'elaborato relativo allo "Studio per la valutazione delle condizioni di rischio idraulico del torrente Lura nel tratto di competenza comunale" ai sensi dell'all. 4 ai Criteri approvati dalla DGR n. 8/1566 del 22/12/2005.

Si valuta positivamente che il Piano delle Regole contenga rispettivamente all'art. 3 "Definizioni Urbanistiche" e 4 "Definizioni Edilizie" i parametri utili e necessari alla progettazione degli Ambiti di Trasformazioni cui si rimanda in premessa alle schede degli ambiti.
Nella riproposta versione del documento DdP03 è stata notato l'inserimento delle schede per gli ambiti ATUa 1, Ex Isotta Fraschini e ATUa 3 - ATR 1, FNM Centro-FNM Sud e la mancanza delle schede relative agli ambiti (di trasformazione per attività) ATA1 e ATA2; a tal proposito si rileva che a carico di questi due ambiti la scrivente Agenzia aveva segnalato il consumo di suolo agricolo; a fronte dell'opportunità, proposta nel parere motivato, di ridurre le aree di trasformazione insistenti sulle aree agricole, si potrebbe ipotizzare che sia stata operata una scelta di stralcio dalla proposta di Piano anche in relazione alla mancata rappresentazione grafica di tali aree nella cartografia associata al Documento di Piano (DdP_10_individuaziuone degli ambiti di trasformazione).

Si riscontra che sia a livello formale, con l'accoglimento dell'osservazione fatta in merito al bilancio idrico nel parere motivato, che a livello operativo, con l'inserimento di un paragrafo dedicato al "Consumo idrico", sia stato preso in considerazione il problema legato all'approvvigionamento idrico; in particolare è stata aggiornata la tabella relativa alle dotazioni idriche comunali al 2011 (Studio geologico) ed è stata condotta la stima dei fabbisogni futuri a partire da valutazioni di massima della popolazione prevista nel prossimo quinquennio (capacità teorica di abitanti) e delle aree di futuro sviluppo produttivo (Studio geologico, pag. 97), le schede dei pozzi contengono le analisi rapportate al 2012 delle acque captate; pur tuttavia si segnala che i dati riportati nel Rapporto Ambientale (pag. 119) sono riferiti alla carta del Servizio idrico integrato del Comune di Saronno del 2004, la quota di consumo pro-capite non è stimabile dal momento che non si possiede il numero degli abitanti equivalenti in Saronno riferito alle attività produttive, e non si capisce come possa essere aumentata la quantità di acqua di buona qualità idrochimica nonostante la Tabella 6.4 "Differenziazione della provenienza dei prelievi" riporti gli stessi valori percentuali di apporto dalla falda, rispetto a quelli proposti in fase di valutazione, così come il prelievo di acque sotterranee in base all'acquifero captato all'interno dell'area di studio.
Si ritiene che l'approvvigionamento idropotabile e lo smaltimento delle acque reflue siano elementi indispensabili alla sostenibilità di qualunque previsione urbanistica, pertanto si ritiene positiva la scelta operata dal Comune di far redarre un elaborato relativo ai Servizi del Sottosuolo (PUGSS), peraltro da attuarsi in coerenza con gli strumenti di sviluppo urbanistico e di corredo al Piano dei Servizi.

Si evince dal documento che sono in programmazione lavori di potenziamento sugli elementi di captazione e potenziamento delle reti e miglioramento qualitativo della capacità di erogazione dei pozzi, che è quanto si auspicava in fase valutativa in relazione alle criticità emerse.
Con tale strumento è stato inoltre possibile verificare lo stato della rete fognaria, informazioni mancanti nel Rapporto Ambientale; si ricorda, in merito alle criticità segnalate (pagg. 51- 52) che è indispensabile provvedere alla manutenzione dei collettori e manufatti di sfioro per evitare problemi di rigetto in caso di eventi meteorici eccezionali, provvedere allo smistamento delle acque meteoriche in reti dedicate e implementare la rete per l'allacciamento di quelle utenze che ancora scaricano a suolo e peraltro avrebbero dovuto adeguare i sistemi di smaltimento dei reflui in base al R.R. 3/2006.
Si invita l'Amministrazione comunale a consultare il Piano d'Ambito adottato dall'ATO di Varese per eventuale riscontro di fondi stanziati per il miglioramento della funzionalità dei servizi di acquedotto e/o fognatura.
In merito al diniego dell'Amministrazione di inserire tra le azioni del DdP le misure atte al risparmio idrico, si evidenzia che le Linee guida "Criteri per la documentazione minima dei PGT" del PTCP della Provincia di Varese prevede, al paragrafo 2.2 Indagine impiantistica, tra gli elementi conoscitivi, l'indicazione delle misure da adottarsi per il risparmio idrico (Art. 6, comma 1, RR 2/2006).

E' stato verificato quanto affermato nel parere motivato in merito alla riperimetrazione della ZR di alcuni pozzi redatta con criterio temporale, in particolare la Tavola 6 allegata allo Studio geologico (VA3008_agg2012_Tav6_bis) e quanto riportato nello Studio geologico al paragrafo "quadro dei vincoli normativi vigenti sul territorio".

Si precisa che questo Ente non aveva dato obbligo di inserire scenari alternativi ma lo aveva ritenuto auspicabile, e comunque all'Art. 4 comma 3 della L.R. 12/2005 è scritto: "Per i piani di cui al comma 2, la valutazione ...; individua le alternative assunte nella elaborazione del piano o programma, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione o di compensazione, anche agroambientali, che devono essere recepite nel piano stesso". Si rileva dall'analisi del rapporto Ambientale, così come aggiornato a dicembre 2012 che è stato inserito un paragrafo relativo alle "Alternative di Piano" anche se sintetizzato in tabelle che evidenziano un giudizio dello scenario proposto relativo ad ogni obiettivo legato allo specifico tema.

Si prende atto che nel Rapporto Ambientale, in recepimento della richiesta di integrazione del piano di monitoraggio con scadenze temporali, sia stata mantenuta la previsione di stesura di "Report di Monitoraggio" di cui è prevista una frequenza almeno biennale e sia stato preventivato un capitolo di spesa da destinare al reperimento dei dati previsti dagli indicatori.

Si ritiene che l'Amministrazione comunale sia stata efficiente nell'aggiornare lo Studio geologico in accordo con quanto prescritto dalla L.R. 12/2005 e dalla D.G.R. IX/2616/2011, in particolare, sulla base del quadro conoscitivo del territorio, è stata elaborata la conclusiva carta della "fattibilità geologica" ed è stato ridefinito il quadro di zonizzazione sismica.

Infine, si ritiene utile ricordare che nell'attuazione del piano dovrà essere rispettata la normativa in relazione al contenimento energetico ed idrico, al contenimento dell'inquinamento luminoso ed acustico, al rispetto delle norme tecniche di attuazione delle norme geologiche di piano e delle norme per la protezione dall'inquinamento elettromagnetico, come già ampiamente illustrato nei pareri ARPA precedenti.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, si richiede cortesemente di informare questo Dipartimento in merito agli sviluppi successivi del Piano, inviando copia, o segnalando le modalità di acquisizione in formato digitale, delle deliberazioni di cui all'art. 13, comma 9 della LR 12/2005 e s.m.i., nonché dei report periodici di monitoraggio previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica.

Il Dirigente dell'U.O. M.V.A.: dott. Valeria Roella

Documento informatico sottoscritto digitalmente da Valeria Roella ai sensi degli articoli 20 e 21 del Dlgs.82/2005

Il Responsabile dell'Istruttoria: dott. Arianna Castiglioni

Responsabile del procedimento: dr.ssa Valeria Roella Tel. n.0332/327736 e-mail: v.roella@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: dr.ssa Arianna Castiglioni Tel. n. 0332/327753 e-mail: e.pasta@arpalombardia.it